

"NON C'È POSTO PER TE!"

Domenica, 10 Dicembre 2017

Canto: VENITE FEDELI

Venite Fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

Rit: *Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù.*

La luce del mondo brilla in una grotta;
la fede ci guida a Betlemme. **Rit.**

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto Bambino a Betlemme. **Rit.**

Dal Vangelo di Luca (Lc 2, 1-12)

¹ In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Introduzione

Gesù apre la porta del cielo per entrare nella storia
L'uomo non apre la porta alla luce
La porta chiusa all'altro che mi ha fatto soffrire
L'incontro di Gesù con la Samaritana
Virus letali all'amore

La maschera

Varie tipologie di maschere

- Il moralista e perfezionista
- Il Salvatore
- Il Manipolatore
- La vittima
- L'evitante
- Il fobico-dipendente

Conclusione

- Il paranoide
 - Il narcisista infantile
 - Il violento o l'oppressore
 - Il compiacente o il passivo aggressivo
- Destituire la maschera
Stare nell'ombra
- Ascolto di sé: guarigione
 - Identificazione

Domande

- **Apro la porta a Gesù che bussa al mio cuore? Gli presento la ferita profonda nata dalla relazione con il mio ex-partner?**
- **Qual è stato il virus che ha portato alla rottura della relazione di coppia?**
- **Qual è il mio stile inautentico che mi distoglie nel costruire relazioni vere e felici (la mia maschera)?**
- **Qual è la mia paura maggiore o il mio bisogno inautentico che ostacola il cambiamento nella mia vita e nelle mie relazioni?**

Dal vangelo di Giovanni 4, 1- 24

Gesù lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?». Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le disse: «Và a chiamare tuo marito e poi ritorna qui». Rispose la donna: «Non ho marito». Le disse Gesù: «Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replicò la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa». Le disse Gesù: «Sono io, che ti parlo».

SALMO 24

²Salvami, Signore! Non c'è più un uomo giusto; sono scomparsi i fedeli tra i figli dell'uomo.

³Si dicono menzogne l'uno all'altro, labbra adulatrici parlano con cuore doppio.

⁴Recida il Signore le labbra adulatrici, la lingua che vanta imprese grandiose,

⁵quanti dicono: «Con la nostra lingua siamo forti, le nostre labbra sono con noi: chi sarà il nostro padrone?».

⁶«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, ecco, mi alzerò - dice il Signore -; metterò in salvo chi è disprezzato».

⁷Le parole del Signore sono parole pure, argento separato dalle scorie nel crogiuolo, raffinato sette volte.

⁸Tu, o Signore, le manterrai, ci proteggerai da questa gente, per sempre,

⁹anche se attorno si aggirano i malvagi e cresce la corruzione in mezzo agli uomini.

Canto: IN NOTTE PLACIDA

**Rit.: In notte placida, per muto sentier,
dai campi del ciel discese l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor!**

Nell'aura è il palpito d'un grande mister:
del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior!
Del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior!

*Cantate, o popoli, gloria all'Altissimo
l'animo aprite a speranza ed amor!*

*Cantate, o popoli, gloria all'Altissimo
l'animo aprite a speranza ed amor!*

**Rit.: In notte placida, per muto sentier,
dai campi del ciel discese l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor!**

Nell'aura è il palpito d'un grande mister:
del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior!
Del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior!